



Presentazione Avviso pubblico di co-progettazione

Interventi di animazione territoriale nei quartieri di Gorgonzola

Biennio 2026/2027

15 aprile 2026

IL PERCORSO

1

14 feb 2026

Primo incontro di
coprogrammazione

2

28 feb 2026

Secondo incontro di
coprogrammazione

3

10 apr 2026

Pubblicazione
avviso di coprogettazione

4

15 apr 2026

Incontro pubblico
di presentazione
dell'avviso di
coprogettazione

5

23 mag 2026

Scadenza
presentazione proposte

Di cosa si tratta? Il Comune attiva una co-progettazione ai sensi dell'art. 55 del Codice del Terzo Settore per definire e realizzare insieme agli enti del terzo settore azioni di **animazione territoriale, aggregazione comunitaria e rafforzamento della coesione sociale** nei quartieri.

LETTURA DEL TERRITORIO — CRITICITÀ EMERSE



Squilibrio centro/periferia

Forte concentrazione di iniziative nel centro, limitata animazione nei quartieri periferici

Carenza di spazi attrezzati

Luoghi pubblici sottoutilizzati per mancanza di dotazioni tecniche o in condizioni di degrado

Presidio organizzato debole

Alcune zone sono prive di comitati di quartiere, difficoltà a raccogliere istanze locali

Senso di appartenenza fragile

Difficoltà nella costruzione di identità condivisa, accentuata dal ricambio abitativo

Scarsa vivacità serale

Pochi momenti di aggregazione in orario serale, in particolare per i giovani

Cos'è l'animazione territoriale?

Insieme di azioni e strumenti per promuovere il **coinvolgimento attivo della comunità cittadina per valorizzare o riattivare gli spazi pubblici come luoghi di aggregazione.**

Ha l'obiettivo di innescare **pratiche di democrazia deliberativa e partecipativa, costruire relazioni** e attivare risorse locali.

Non è un singolo evento: è un **processo continuativo**

Perchè questo percorso?




- Sviluppare azioni di animazione in uno o più quartieri a partire dalle risorse locali
- Favorire il coinvolgimento continuativo della cittadinanza
- Rafforzare le pratiche partecipative e deliberative
- Attivare e valorizzare spazi pubblici con potenziale aggregativo
- Sostenere la costruzione di identità di quartiere e senso di appartenenza

PERCHÉ PARTECIPARE?

Valorizzare i quartieri insieme

Un'opportunità concreta per **mettere le proprie competenze** al servizio della comunità, contribuendo a rendere i quartieri luoghi più vivi e accoglienti per tutti.

3 buone ragioni

-  **Costruzione di progetti comuni**
Progettare insieme soluzioni concrete per il territorio
-  **Creazione di connessioni e reti tra soggetti del territorio**
Costruire legami tra realtà associative e comunità locali
-  **Crescita di nuove possibilità sostenibili**
Generare valore duraturo per la comunità locale

AMBITI TERRITORIALI PRIORITARI

I luoghi indicati sono prioritari ma non esclusivi — le proposte possono includere altri spazi purché coerenti con le criticità emerse.

1

Zona Stadio – Anfiteatro Via Montessori

Spazio con forte potenziale, attualmente sottoutilizzato. Priorità: attivazione continuativa e identità riconoscibile.

2

Argentia – Piazza Bach

Buona socialità informale. Priorità: ampliare le occasioni, attenzione alla fascia giovanile.

3

Villa Pompea – Area verde San Rocco

Esperienze positive (Comitato Gorgovest). Priorità: stabilizzare e rafforzare le iniziative.

4

Cascina Antonietta – Comparto C6

Forte ricambio abitativo. Priorità: costruire senso di appartenenza.

5

Sistema cascine e aree verdi diffuse

Risorse identitarie e paesaggistiche. Priorità: animazione itinerante, cura condivisa degli spazi.

AZIONI PREVISTE

Programma attività continuative

Attività culturali, ricreative, aggregative nei quartieri periferici con cadenza regolare

Cura condivisa degli spazi

Iniziative periodiche di manutenzione come occasione di incontro e senso di appartenenza

Soluzioni temporanee e mobili

Dotazioni removibili per attivare spazi anche senza infrastrutture permanenti

Evento cittadino itinerante

Coinvolgere progressivamente tutti i quartieri, valorizzando realtà associative e spazi pubblici

Ricognizione partecipata

Mappatura degli spazi con potenziale aggregativo, con gli abitanti che definiscono le priorità

Valorizzazione simbolica dei luoghi

Costruzione di narrazioni condivise, identità riconoscibili

Sostegno ai comitati di quartiere

Nascita o rafforzamento di comitati nelle zone attualmente prive, in raccordo con l'Amministrazione

APPROCCIO METODOLOGICO

1 Radicamento territoriale

Conoscenza diretta del quartiere, ascolto e coinvolgimento degli abitanti nella definizione delle attività

2 Continuità

Azioni che costruiscono relazioni stabili, oltre la logica del singolo evento

3 Attenzione ai quartieri periferici

Contribuire al riequilibrio della distribuzione delle opportunità sul territorio

4 Sperimentazione e flessibilità

Possibilità di adattare le azioni in corso d'opera in base ai bisogni emergenti

5 Attivazione di reti locali

Rafforzare il tessuto comunitario attraverso il consolidamento delle relazioni e lo sviluppo di collaborazioni stabili tra i soggetti del territorio

CHI PUÒ PARTECIPARE

Ente capofila (obbligatorio)

Deve essere iscritto al RUNTS

- Organizzazioni di volontariato
- Associazioni di promozione sociale
- Enti filantropici
- Imprese sociali / Cooperative sociali
- Reti associative
- Società di mutuo soccorso
- Associazioni riconosciute e non
- Fondazioni

Soggetti partner (non necessaria iscrizione al RUNTS)

Associazioni

anche non iscritte al RUNTS

Gruppi informali / Comitati

gruppi di cittadini

Organismi parrocchiali

Requisiti per tutti:

No condanne penali · Regolarità contributiva e fiscale · Assenza cause esclusione D.Lgs. 36/2023

COME SI SVOLGE LA PROCEDURA — 3 FASI

FASE A

Presentazione e valutazione

I soggetti presentano:

- la domanda di partecipazione (All. 2);
- la dichiarazione di partenariato, ove presente (All. 2 bis);
- la proposta progettuale (All. 3).

Una Commissione Tecnica valuta le proposte entro 15 giorni lavorativi dalla scadenza.

Punteggio minimo per l'ammissione alla fase successiva: 60/100.

FASE B

Co-progettazione

Tavoli di lavoro con i soggetti ammessi, coordinati dalla Community Organizer del Comune. Si definisce, attraverso incontri periodici, il progetto definitivo e il piano finanziario condiviso dai partecipanti al tavolo.

FASE C

Convenzione

Il Comune stipula la convenzione con il soggetto capofila. Il tavolo di coprogettazione rimane attivo per tutto il periodo per monitorare e ricalibrare le attività.

ATTENZIONE: Il procedimento ha natura collaborativa, non competitiva. Non si forma una graduatoria.

RISORSE DISPONIBILI

€ 30.000

contributo economico totale
biennio 2026–2027

2026

€ 15.000

2027

€ 15.000

Altre risorse messe a disposizione dal Comune

Spazi pubblici

Anfiteatro Via Montessori, Piazza Bach, area verde San Rocco, Villa Pompea, cascine
— messi a disposizione per le attività

Dotazioni temporanee

Attrezzature mobili per sperimentare spazi privi di infrastrutture permanenti

Accompagnamento metodologico

Community Organizer del Comune: facilita i tavoli, coordina il processo

Supporto tecnico-amministrativo

Contributo degli uffici comunali competenti

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE






criterio	Punti
1. Qualità complessiva del progetto Pertinenza rispetto ai bisogni, obiettivi e capacità di proporre soluzioni innovative	35
2. Sostenibilità nel tempo Possibilità di consolidare l'azione come servizio stabile nel territorio	15
3. Partenariato e coinvolgimento della rete Sinergie con altri soggetti, partner strategici, reti locali	20
4. Coerenza del budget con le azioni Chiarezza e dettaglio dei costi in relazione alle attività e agli utenti coinvolti	10
5. Esperienza, fattibilità e concretezza Esperienza del proponente, tempi, risorse, organizzazione prevista	20
TOTALE	100

Punteggio minimo per
l'ammissione: 60/100

Coefficienti:
Ottimo 1,0
Buono 0,8
Adeguito 0,6
Parz. adeguato 0,4
Insuff. 0,2
Assente 0,0

SCADENZE, DOCUMENTI E DURATA

Scadenze chiave

	10 aprile 2026	Apertura presentazione istanze
	23 mag 2026 ore 12:00	Scadenza presentazione proposte progettuali
	Entro 15 gg lav.	Valutazione Fase A e comunicazione ammessi
	A partire da Estate 2026	Avvio tavoli di coprogettazione (Fase B)
	31 dic 2027	Conclusione del progetto

Durata progetto: dalla firma della convenzione fino al 31 dicembre 2027

Come presentare la domanda

BUSTA A — Amministrativa

Domanda di partecipazione (All. 2), eventuale dichiarazione di partenariato (All. 2 bis), fotocopia documento identità del legale rappresentante

BUSTA B — Proposta Progettuale

Proposta redatta su Allegato 3, coerente con il Documento Progettuale di Massima (Allegato A)

Modalità: PEC a comune.gorgonzola@cert.legalmail.it | oppure consegna a mano (Ufficio Anagrafe, previo appuntamento)

L'avviso è una gara tra progetti?

No. La procedura è collaborativa: non viene stilata una graduatoria. La valutazione serve solo a verificare l'idoneità e ammettere i soggetti alla fase di co-progettazione.

C'è un soggetto vincitore nella fase A?

No, non viene individuato un vincitore.

Se più soggetti superano la soglia di ammissione (60/100), cosa succede?

Tutti i soggetti idonei vengono ammessi alla fase di co-progettazione, ovvero alla fase B.

I progetti competono per ottenere il finanziamento?

No. Il finanziamento non va al "miglior progetto" ma al progetto condiviso che nascerà dal percorso di co-progettazione.

FAQ — Domande frequenti

Partecipazione e soggetti

Possono partecipare soggetti non iscritti al RUNTS?

Sì, ma solo come partner (non capofila): associazioni non iscritte, gruppi informali, comitati, organismi parrocchiali.

Un ente può partecipare a più partenariati?

In linea generale no, per evitare conflitti e sovrapposizioni. È consigliata una partecipazione chiara e univoca.

Un ente con sede fuori Gorgonzola può partecipare?

Sì, purché il progetto sia realizzato sul territorio di Gorgonzola.

Il partenariato è obbligatorio?

No, ma è fortemente consigliato ed è valorizzato nei criteri di valutazione.

Un ente appena iscritto al RUNTS può partecipare?

Sì, se in possesso di tutti i requisiti richiesti e solo come partner.

È possibile coinvolgere partner fuori dal territorio?

Sì, ma il progetto deve avere ricaduta su Gorgonzola.

FAQ — Domande frequenti

Candidatura, proposta e budget

È obbligatorio usare i modelli allegati?

Sì. Per ampliare alcune sezioni o se ci sono più di 3 partner, contattare l'Ufficio Cultura per il modulo Word.

La proposta deve coprire l'intero biennio 2026/2027?

Sì, la proposta progettuale deve svilupparsi lungo l'intero biennio.

È possibile avere altri finanziamenti?

Sì, ma non è possibile rendicontare al Comune spese già finanziate da altri enti.

La proposta deve essere definitiva?

No. È una base di lavoro che potrà essere sviluppata e anche modificata in modo significativo nel percorso di co-progettazione.

Il contributo è un finanziamento o un rimborso?

È un rimborso delle spese effettivamente sostenute e rendicontate.

I partner ricevono direttamente i fondi?

No. Le risorse sono gestite dal capofila, che le distribuisce secondo il progetto condiviso.

FAQ — Domande frequenti

Co-progettazione ed esito

Cosa succede nella fase B?

I soggetti ammessi lavorano insieme al Comune per costruire un progetto unico e condiviso, con il supporto della Community Organizer.

Quanti incontri sono previsti?

Non è definito a priori: dipende dalla complessità del progetto.

Chi è responsabile della sicurezza durante gli eventi?

Il soggetto attuatore (EAP), nel rispetto delle normative vigenti su sicurezza e autorizzazioni per eventi pubblici.

La partecipazione agli incontri è obbligatoria?

Sì, è parte integrante del processo.

Chi decide il progetto finale?

Il progetto viene costruito congiuntamente e approvato dall'Amministrazione al termine del percorso.

È possibile ritirarsi dalla procedura?

Sì, ma è richiesto comunicarlo formalmente.